

CARTA DI LIPSIA sulle Città Europee Sostenibili

La “CARTA DI LIPSIA sulle Città Europee Sostenibili” è un documento degli Stati elaborato attraverso una partecipazione ampia e trasparente delle parti europee interessate. Essendo a conoscenza delle sfide e delle opportunità e del diverso patrimonio delle città europee dal punto di vista storico, economico, sociale e ambientale, i Ministri degli Stati membri responsabili per lo Sviluppo Urbano concordano su strategie e principi comuni per la politica di sviluppo urbano. I Ministri si impegnano a sostenere strategie di sviluppo urbano integrato e la relativa governance per la loro attuazione e, a questo fine, creano le strutture più opportune a livello nazionale.

Noi dichiariamo:

1. Noi, i Ministri responsabili per lo sviluppo urbano degli Stati membri dell'Unione Europea, consideriamo le città europee, che si sono sviluppate col trascorrere dei secoli, preziose e risorse economiche, sociali e culturali insostituibili.
2. Con il fine di proteggere, rafforzare e promuovere le nostre città, noi sosteniamo fermamente la Strategia UE dello Sviluppo Sostenibile, che si basa sul Programma d'Azione di Lille, l'Acquis Urbano di Rotterdam e l'Accordo di Bristol. Nel fare questo, le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ossia la prosperità economica, l'equilibrio sociale e la considerazione degli aspetti ambientali, così come la capacità istituzionale, devono essere considerate contemporaneamente e in modo equilibrato.
3. Le nostre città posseggono qualità culturali e architettoniche uniche, forti strumenti di inclusione sociale e possibilità eccezionali per lo sviluppo economico. Sono centri di conoscenza e fonti di crescita e innovazione. Allo stesso tempo, comunque, nelle nostre città si possono anche riscontrare problemi demografici, inequità sociale, esclusione e problemi ambientali. A lungo termine le città non riescono ad adempiere alla loro funzione di motore del progresso sociale e della crescita economica come descritta nella Strategia di Lisbona, a meno che non riusciamo a mantenere l'equilibrio sociale all'interno e tra le città, proteggendo la loro diversità culturale e introducendo un'alta qualità in settori quali il design, l'architettura e l'ambiente.
4. Noi abbiamo sempre più bisogno di strategie integrate e di un'azione coordinata che coinvolga le persone e istituzioni nel processo di sviluppo urbano che va oltre i confini delle singole città e comunità. Tutti i livelli di governo - locale, regionale, nazionale, europeo - hanno responsabilità specifiche verso il futuro delle nostre città. Per rendere davvero efficace questo governo a più livelli, noi dobbiamo migliorare il coordinamento delle aree di politica settoriale e sviluppare un nuovo senso di responsabilità verso la politica di sviluppo urbano integrato. Abbiamo bisogno di un coordinamento migliore delle politiche tra i diversi livelli: locale, regionale, nazionale ed europeo. Dobbiamo anche assicurare che quelli che lavorano alla diffusione di queste politiche a tutti i livelli acquisiscano la conoscenza e le capacità di base e professionali necessarie per realizzare comunità e città sostenibili.
5. Noi accogliamo con forza le dichiarazioni e le raccomandazioni enunciate nell'Agenda Territoriale dell'Unione Europea e nella Carta Europea “Network Vital

Cities". Riconosciamo inoltre l'importanza degli Impegni di Aalborg per l'ambiente in quanto prezioso contributo per l'azione strategica e coordinata a livello locale.

6. Noi raccomandiamo:

7. **di fare un maggiore ricorso alle strategie della politica di sviluppo urbano integrato**
8. Per sviluppo urbano integrato intendiamo prendere in considerazione con un approccio globale le potenzialità e i bisogni dello sviluppo urbano. Progettare una politica di sviluppo urbano integrato rappresenta un processo imperniato sul coordinamento delle aree più importanti della politica urbana, e il coinvolgimento dei diversi settori, delle categorie interessate, dei cittadini nelle decisioni sullo sviluppo futuro in termini di spazio, argomenti e tempo. La politica di sviluppo urbano integrato è un prerequisito chiave per attuare la Strategia di Sviluppo Sostenibile dell'UE. La sua attuazione è un lavoro di dimensione europea, ma che deve tenere in considerazione le specificità locali e il principio di sussidiarietà.
9. La conciliazione degli interessi, agevolata da una politica di sviluppo urbano integrato, costituisce una possibile base per un consenso tra Stato, regioni, città, cittadini e attori economici. Con la condivisione di conoscenze e risorse finanziarie, l'efficacia degli scarsi fondi pubblici sarà accresciuta. In questo modo gli investimenti pubblici e privati potrebbero essere meglio coordinati tra loro. La politica di sviluppo urbano integrato coinvolge attori esterni all'amministrazione e consente ai cittadini di avere un ruolo attivo nel determinare il loro immediato spazio vitale. Allo stesso tempo queste misure potrebbero fornire maggiore certezza sulla pianificazione e sugli investimenti.
10. Noi raccomandiamo che le città europee attuino programmi di sviluppo urbano integrato per la città nella sua totalità. Questi strumenti di pianificazione orientati all'attuazione dovrebbero
11. individuare i punti di forza e di debolezza delle città e dei quartieri basandosi su un'analisi della situazione attuale
12. definire obiettivi di sviluppo concreti per l'area urbana e sviluppare una visione per la città,
13. coordinare le politiche e i progetti settoriali e tecnici dei diversi quartieri e assicurare che gli investimenti programmati aiuteranno a promuovere uno sviluppo equilibrato dell'area urbana,
14. far convergere e coordinare l'uso di fondi da attori del settore pubblico e privato nei diversi spazi urbani.
15. essere coordinati a livello locale, e di città-regione, e coinvolgere i cittadini e gli operatori che possono contribuire a determinare la futura qualità economica, sociale ed ambientale dei territori. Questo include anche il rafforzamento del coordinamento città – regione. Dobbiamo smettere di considerare gli interessi e le decisioni della politica di sviluppo urbano in modo isolato. Le nostre città dovrebbero essere i pilastri dello sviluppo città – regione e dovrebbero assumersi la responsabilità della coesione territoriale. A tal fine le nostre città devono creare una rete di rapporti più stretti tra di loro anche a livello europeo. Solo facendo questo si potrà realizzare un partenariato, dove a tutti i partner è riconosciuto lo stesso rango, tra città e zone rurali e anche tra città piccole, medie e grandi e città all'interno di città-regioni e aree metropolitane.

16. Le politiche di sviluppo urbano integrato ci forniscono una serie di strumenti che hanno già dimostrato il loro valore nello sviluppo di strutture di governance moderne, efficaci e collaborative, in numerose città europee, indispensabili per migliorare la competitività delle città europee. Facilitano un coordinamento utile per lo sviluppo economico di infrastrutture e nuovi insediamenti, tenendo conto, tra le altre cose, dei trend di invecchiamento e di migrazione e dello stato della politica energetica.
17. Per una politica di sviluppo urbano integrato, noi consideriamo prioritarie per rafforzare la competitività delle città europee, le seguenti

STRATEGIE D'AZIONE:

18. Creare ed assicurare spazi pubblici di alta qualità

19. La qualità degli spazi pubblici, dei paesaggi culturali urbani e dello sviluppo architettonico e urbano ha un ruolo importante nel determinare le condizioni di vita della popolazione urbana. Come fattore di localizzazione, la qualità dello spazio urbano ha un valore rilevante per investimenti industriali ad alto contenuto di know how, risorse umane qualificate e creative, e per incrementare il turismo. Inoltre si deve intensificare l'interazione tra architettura, pianificazione infrastrutturale e urbanistica se si vogliono creare spazi attrattivi e orientati verso i fruitori e se si vuole raggiungere un alto standard in termini di cultura della costruzione. La strategia per mettere insieme occupazione, tenore di vita, istruzione, funzioni commerciali e ricreative nei quartieri urbani ha dimostrato di essere particolarmente vincente e sostenibile. Tuttavia, la cultura della costruzione non può essere limitata agli spazi pubblici – sebbene sia ovvio che la città e lo Stato possono esercitare una profonda influenza su di essi -, è un bisogno per la città e i suoi quartieri. Perciò è anche necessario prendere in considerazione la salvaguardia del patrimonio culturale preservando e valorizzando gli edifici storici dal punto di vista architettonico e urbano.
20. Creare e assicurare infrastrutture e spazi urbani funzionali e ben progettati è un compito che deve essere affrontato congiuntamente dallo Stato e dalle autorità regionali e locali, ma anche dai cittadini e dalle imprese.

21. Modernizzare le reti infrastrutturali e migliorare l'efficienza energetica

22. Un sistema di trasporto urbano sostenibile, accessibile e economico, con modalità di trasporto integrato e una buona gestione del traffico basato su un sistema di trasporto pubblico moderno, piste ciclabili e aree pedonali, dovrebbe dare un contributo importante alla vita dei cittadini, alla localizzazione delle imprese, così come alla qualità abitativa e ambientale. Il trasporto urbano deve essere coordinato con le diverse esigenze di utilizzazione del territorio per gli alloggi, le zone lavorative, l'ambiente e gli spazi pubblici.
23. Le infrastrutture tecniche, in particolar modo la fornitura idrica, il trattamento delle acque di scarico e altri condotti di alimentazione, devono essere migliorate fin dalla fase iniziale e adattate ai bisogni dell'utenza, al fine di soddisfare le esigenze future e favorire una migliore qualità della vita.

24. Le città devono contribuire ad assicurare e accrescere la qualità di vita dei loro residenti e la loro attrattività per le imprese attraverso l'utilizzo di sofisticate tecnologie di informazione e comunicazione nei campi dell'istruzione, impiego, servizi, salute, sicurezza ed eGovernment.
25. L'efficienza energetica degli edifici sia esistenti, sia nuovi, un uso equilibrato delle risorse naturali e l'efficienza economica durante il funzionamento sono prerequisiti chiave per un servizio di pubblica utilità e un'infrastruttura di trasporti sostenibili. Elemento importante per un uso efficiente delle risorse è una struttura compatta degli insediamenti, che può essere ottenuta attraverso una buona pianificazione dello spazio, impedendo la dispersione urbana. Reti di infrastruttura ottimizzate ed efficaci e edifici ad efficienza energetica faranno abbassare i costi di localizzazione sia per le imprese, sia per i residenti.
26. Le nostre città devono anche essere in grado di adattarsi alla minaccia posta dal cambiamento climatico globale. Uno sviluppo urbano ben progettato e pianificato può fornire una crescita controllata, a bassa emissione di carbonio, può migliorare la qualità ambientale e ridurre le emissioni. Le città possono raggiungere questi risultati attraverso misure innovative di mitigazione che aiutano anche lo sviluppo di nuove industrie e imprese a bassa emissione di carbonio.
- 27. Innovazione proattiva e politiche didattiche**
28. Le città sono luoghi in cui si crea e si diffonde tanta conoscenza. Il completo sfruttamento del potenziale di conoscenza di una città dipende dalla qualità del sistema prescolastico e scolastico, dalle opportunità di mobilità fornite all'interno dei sistemi educativo e di formazione, così come dalle reti sociali e culturali, le opportunità di apprendimento permanente, l'eccellenza delle sue università e degli istituti di ricerca non universitari e dalle reti industria-imprese-comunità scientifica.
29. la politica di sviluppo urbano integrato può contribuire a migliorare questi fattori, per esempio riunendo le parti interessate, dando sostegno alle reti e ottimizzando le localizzazioni. Lo sviluppo urbano integrato promuove il dialogo sociale ed interculturale.
30. Le strategie di sviluppo urbano integrato, la gestione dello sviluppo urbano cooperativo e il buon governo possono contribuire ad un utilizzo significativo del potenziale delle città europee, specialmente riguardo alla competitività e alla crescita, così come alla riduzione delle disparità all'interno dei quartieri e tra di essi. In definitiva, forniscono ai cittadini un'opportunità di partecipazione sociale e democratica.
- 31. Un'attenzione speciale ai quartieri degradati all'interno del contesto cittadino.**
32. All'interno di una città possono esistere differenze considerevoli in termini di opportunità economiche e sociali nelle diverse zone, ma anche in termini di diversa qualità dell'ambiente. Inoltre, le differenze sociali e di sviluppo economico continuano ad accrescersi, ciò contribuisce al fenomeno della destabilizzazione

nelle città. La sicurezza è infatti un altro campo d'azione importante per la politica di sviluppo urbano integrato.

33. Noi dobbiamo offrire prospettive e sostegno nonché misure preventive ai residenti dei quartieri urbani che sono minacciati da deterioramento fisico ed esclusione sociale o sono degradati dal punto di vista economico, sociale ed ambientale, così come in termini di infrastrutture fisiche. Qui c'è bisogno di un coinvolgimento attivo dei residenti e un dialogo migliore tra i rappresentanti politici, i residenti e gli attori economici, al fine di trovare le soluzioni migliori per ogni area urbana degradata.
34. Rispetto a queste problematiche, noi riteniamo le seguenti strategie di azione, inserite in una politica di sviluppo urbano integrato, di cruciale importanza per i quartieri urbani degradati:

35. Perseguire strategie per migliorare l'ambiente fisico

36. L'attività economica e gli investimenti, da un lato, e le strutture urbane di alta qualità, un ambiente sviluppato e infrastrutture moderne ed efficienti, dall'altro, sono strettamente correlate. Per questo motivo è necessario migliorare i complessi di edifici nei quartieri degradati sia in relazione alle condizioni fisiche e strutturali, sia in termini di efficienza energetica. I miglioramenti negli standard abitativi nei nuovi edifici così come dei grandi edifici già esistenti, hanno un grandissimo potenziale per migliorare l'efficienza energetica dell'intera Europa e, di conseguenza, per combattere il cambiamento climatico. L'alta qualità dell'architettura, sviluppo urbano e spazi pubblici, come pure alloggi salubri e economici possono rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone con il proprio quartiere e renderli più vivibili sia per gli anziani che per i giovani.
37. Per accrescere la sostenibilità degli investimenti al fine di migliorare l'ambiente fisico, questi devono inserirsi in una strategia di sviluppo a lungo termine che include anche gli investimenti ulteriori sia pubblici, sia privati.

38. Potenziare l'economia locale e il mercato del lavoro locale

39. Le misure per salvaguardare la stabilizzazione economica dei quartieri degradati deve anche sfruttare le forze economiche inerenti ai quartieri stessi. In questo contesto, mercato del lavoro e politiche economiche su misura per le esigenze dei singoli quartieri saranno gli strumenti appropriati. L'obiettivo è quello di creare e assicurare posti di lavoro e di agevolare la nascita di nuove imprese. In particolare, le opportunità di accesso ai mercati del lavoro locale devono essere migliorate attraverso l'offerta di formazione rivolta alla domanda. Devono anche essere accresciute le opportunità di impiego e di formazione dell'economia etnica.
40. E' compito dell'Unione Europea, degli Stati membri e delle città creare condizioni migliori e strumenti per consolidare le economie locali e quindi i mercati del lavoro locale.

41. Istruzione proattiva e politiche di formazione per bambini e giovani

42. Un cruciale punto di partenza per far evolvere la situazione nei quartieri degradati è il miglioramento dell'istruzione e della formazione nella comunità locale congiuntamente a politiche proattive mirate ai bambini e ai giovani.
43. Nei quartieri disagiati devono essere migliorate le possibilità di istruzione e formazione rispondenti ai bisogni specifici, e volte a ridurre la dispersione scolastica dei bambini e dei giovani. Tramite politiche indirizzate ai bambini e ai giovani, fatte su misura per l'area sociale in cui vivono, noi dobbiamo contribuire a migliorarne le prospettive, a portarli a realizzare le loro ambizioni garantendo loro pari opportunità nel lungo periodo.

44. Promozione di un trasporto urbano efficiente ed accessibile

45. Tanti quartieri degradati devono sopportare l'ulteriore difficoltà di scarsi collegamenti di trasporto e influenze ambientali che riducono l'attrattiva di queste aree. Lo sviluppo di un sistema di trasporto pubblico efficiente ed accessibile sosterrà il diritto dei cittadini alla mobilità e all'accessibilità.
46. Per affrontare questo problema, la pianificazione dei trasporti e la gestione del traffico in queste aree devono sempre più mirare a ridurre gli impatti negativi dei trasporti sull'ambiente e ad organizzare i trasporti in modo che questi quartieri saranno integrati meglio nella città e nella regione. Cio' richiede un sistema di trasporto pubblico efficiente ed accessibile così come reti adeguate per pedoni e traffico ciclabile.
47. Migliori saranno le nostre capacità di stabilizzare economicamente i quartieri degradati, integrarli socialmente e migliorare il loro ambiente fisico e le infrastrutture dei trasporti, più alta sarà la possibilità che le nostre città rimarranno luoghi di progresso sociale, crescita e innovazione nel lungo periodo.

48. Noi evidenziamo che:

49. Le nostre città hanno bisogno di incentivi al fine di cogliere le sfide in maniera responsabile. Abbiamo bisogno di un coordinamento migliore tra tutte le politiche e le iniziative dell'UE che riguardano la dimensione urbana e vorremmo che la legislazione europea tenesse in maggiore considerazione le conseguenze che hanno nel lungo periodo, indirizzandole verso la realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile, in particolar modo sotto gli aspetti economici e finanziari. In questo l'esperienza e la perizia delle città dovrebbero essere tenute in considerazione.
50. I principi della politica dello sviluppo urbano dovrebbero essere impostati a livello nazionale, gli stimoli per le soluzioni innovative dovrebbero coinvolgere sia il livello nazionale, ma anche l'UE e le altre città europee. Abbiamo bisogno di un concorso delle migliori idee e strumenti dello sviluppo urbano.
51. Le nostre città hanno bisogno di una solida base finanziaria che fornisca stabilità di lungo periodo. Quindi, i fondi strutturali europei dovrebbero continuare a costituire una parte integrante dei fondi pubblici basati su programmi di sviluppo urbano integrato. L'utilizzo di questi fondi dovrebbe concentrarsi in modo approfondito sia sulle difficoltà esistenti, sia sulle potenzialità, e prendere in considerazione le opportunità e le difficoltà esistenti negli Stati membri. Se non è

già stato fatto, gli enti locali dovrebbero sviluppare le capacità necessarie e l'efficienza amministrativa per attuare le politiche di sviluppo urbano integrato.

52. Le nuove iniziative dell'UE, JESSICA e JEREMIE, sostenendo la creazione di fondi di sviluppo urbano e fondi per le PMI, usando strumenti di ingegneria finanziaria per impiegare il capitale privato nell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano integrato, forniscono opportunità promettenti per accrescere l'efficacia delle risorse finanziarie nazionali ed europee
53. A livello nazionale, i Ministeri devono riconoscere in modo più chiaro l'importanza delle città nell'esprimere le ambizioni nazionali, regionali e locali e la rilevanza e l'impatto delle loro politiche su di esse. Gli sforzi dei diversi Ministeri che lavorano sui problemi urbani devono essere allineati in modo migliore e integrati in modo da aggiungere valore al lavoro di ognuno e, quindi, ottenere più della semplice somma delle singole parti.
54. Noi sottolineiamo l'importanza di uno scambio sistematico e strutturato di esperienza e conoscenza nel campo dello sviluppo urbano sostenibile. Una piattaforma europea, che metta insieme questo scambio in modo più profondo, è determinante per sostenere gli attori coinvolti nello sviluppo urbano a tutti i livelli e in tutti i settori. Continueremo a promuovere e intensificare in futuro lo scambio di conoscenza ed esperienza tra i policy maker, professionisti e ricercatori a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, al fine di ribadire la dimensione urbana della Strategia UE di Sviluppo Sostenibile, la Strategia di Lisbona e la Strategia per l'Occupazione Europea.
55. Guardiamo avanti con fiducia.
56. L'Europa ha bisogno di città e regioni forti.